

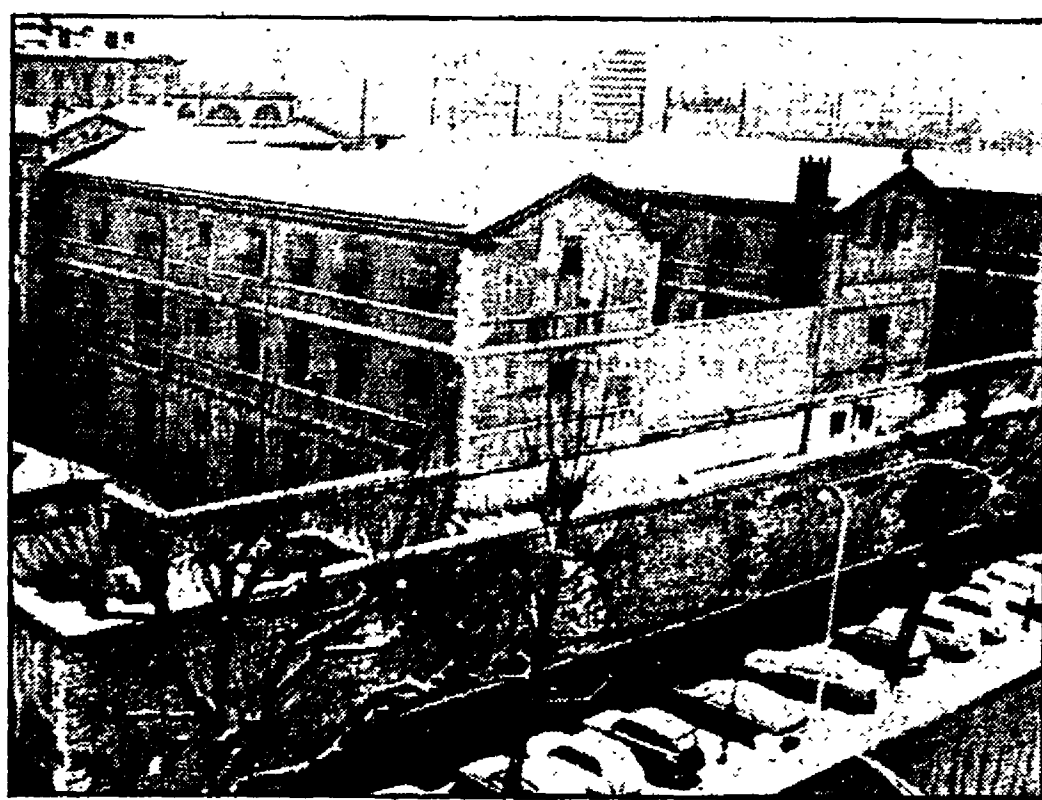
Il «boia di Lione» sullo schermo di casa



Klaus Barbie è, sotto, il carcere di Lione dove è detenuto il criminale nazista

Barbie «prima» e «dopo», l'odio che non muore

Riflessioni sul criminale nazista, intervistato quarant'anni dopo la fine della guerra. Che cosa resta nel mondo di quel contagio



Imprudenti e ottimisti, abbiamo spalancato le finestre sul passato, lasciando entrare il fantasma di Hitler, forse con il segreto proposito di esorcizzarlo per sempre. Proposito non realizzato. Al seguito di quell'ombra infernale, ne è arrivata infatti puntualmente un'altra: di Klaus Barbie, il boia di Lione...

In una scaffale della mia biblioteca riposa un grosso volume scapato, che raccoglie le lettere dei condannati a morte della Resistenza europea, dunque anche quelle scritte dalle vittime di Barbie. E sempre stupefacente riscoprire quanto sia persistente, tenace, la contemporaneità fra i vivi e i morti...

Cerco di chiarire a me stesso le mie emozioni. Mi chiedo che effetto mi abbia fatto questo vecchio libro di guerra, dal viso non certo patibolare (un pallido profilo che passerrebbe inosservato in una folla)...

Le colpe di Barbie sono tante e pesanti come macigni. Ma mi turba, mi allarma, l'ammontamento delle sue imprese. Sono passati quarant'anni. Il secolo terribile volge alla fine. Non è forse tempo di voltare pagina? Me lo chiedo, non so rispondere...

Unico dato positivo è che, dopo quelle di Hiroshima e di Nagasaki, non sono state scatenate altre bombe atomiche, né costruite nuove camere a gas. Però gli arsenali rigurgitano di ordigni (e di veleni) mille e mille volte più distruttivi. E sofisticati - armi convenzionali, in guerra, convenzionali, in guerriglia e controguerriglia, non hanno risparmiato case, ospedali, chiese, moschee, pagode, donne, bambini...

metodo della lottizzazione selvaggia che stanno rischiando di estromettere dal nuovo consiglio direttivo rappresentanti di aree sociali e culturali che hanno titolo ad essere rappresentate all'interno dei nuovi organi direttivi della Biennale...

L'intervista a Grlickov

crisi, anche all'interno delle diverse società nazionali. Chiediamo a Grlickov in quale misura, a suo avviso, il non allineamento sia stato in grado di esercitare la sua influenza in questi anni...

L'equo canone

con un incremento del 277%. Ma in Parlamento è in discussione la proposta di legge del PCI per la riforma dell'equo canone. Pilastri di questa proposta sono i seguenti: 1) l'abolizione del canone di locazione...

Berlinguer

Queste misure sono le sole che noi riteniamo desiderabili. Non si può pensare di risolvere i problemi degli inquilini, evitare drammi umani, contenere la spinta all'inflazione entro i limiti programmati...

Tennessee Williams

«La gatta sul tetto che scotta», «La calata di Orfeo», «La dolce vita della giovinezza», «Improvvisamente, l'estate scorsa», «Rodaggio matrimoniale»...

La nuova galassia

ricontro tra le implicazioni teoriche per una galassia già evoluta e quelle che vediamo oggi. Inoltre l'esistenza di una galassia in formazione a così poca distanza dal Gruppo Locale (cui appartengono anche la nostra Galassia e la galassia di Andromeda)...

Biennale di Venezia come l'Eni. Biennale di Venezia avrebbe risposto negativamente all'invito del sindaco di Venezia. «Forse sono stato frainteso - aggiunge Lizzani - perché io abbia continuato a ripetere a tutti le stesse parole. Avevo detto a Rigo che la mia disponibilità era temporanea e condizionata: a maggio, con ogni probabilità, inizierò a lavorare al mio prossimo film e inoltre accetterò solo se la proposta piacerà a tutti gli interessati...

L'equo canone

Nel nostro paese, nonostante la fine di una parte notevole del patrimonio edilizio non viene utilizzato. Certo ne fanno parte anche le seconde case, quelle degradate e quelle utilizzate parzialmente. Questa la situazione degli alloggi vuoti in alcune città: Roma 10%, Torino 6,5%, Milano 5,7%, Bologna 9%, Bari 11,7%, Catania 15,4, Palermo 13%.

L'equo canone

forti tensioni abitative, sino dati ai sindacati poteri per obbligare ad affittare i proprietari che abbiano più di due alloggi vuoti. In caso di resistenza, dovrebbero pagare una multa pari al doppio dell'equo canone.

L'equo canone

procedere, per la riforma degli IACP. Questi problemi sono un decisivo banco di prova per tutte le forze politiche. Non si può più tollerare l'estraneità, il misto a vaghe e ingannevoli promesse, che viene dalle file della maggioranza e dal governo...

L'equo canone

linguaggio teatrale di Williams, che non esitava a definirsi, anche in recenti interviste, «un romantico, anzi il più romantico di tutti». Il variere dei gusti e delle mode non poteva non lasciarlo via via ai margini dell'industria teatrale, e di quella cinematografica...

L'equo canone

lancio soltanto due settimane fa. Alberto Di Fazio, astronomo presso l'osservatorio di Roma. Direttore EMANUELE MACALUSO. Condirettore ROMANO LEDDA. Vice direttore PERO BORGARINI.

Toni Jop. Ma avevi fatto il nome di Rondi... «Certo che l'ho fatto, ma non come ipotesi alternativa alla mia rinuncia. Del resto la candidatura Rondi ha già ricevuto consensi ampi. Fino a maggio riuscirò a continuare postumo. Non vado; sono proprio questi mesi in cui si lavora per costruire la mostra, a maggio si dovrebbe già intravedere la fisionomia della manifestazione. Forse la scadenza di maggio ha ingannato qualcuno, l'equivoco è nato da lì».

L'equo canone

tra Iran e Irak confugiri, così le sue motivazioni e i suoi obiettivi enunciati, una sfida ai principi stessi del non allineamento? Quali sono i suoi intravedere? «Questa guerra non è giustificabile sulla base dei principi autentici del non allineamento. Le sue componenti sono complesse: territoriali, ideologiche, religiose. Non vedo una soluzione ai fuochi di negoziazione. La guerra si accende e si estende in posizioni difficili, le espone maggiormente le pressioni esterne. Non vedo l'«esposizione» delle rivoluzioni, o delle idee rivoluzionarie e non credo che cercherà di imporre le proprie soluzioni agli altri con la guerra sia un metodo pagante. Il non allineamento deve aiutare le parti in conflitto a trovare una soluzione pacifica, non perdendo mai di vista il fatto che si tratta di una regione cui sono interessati i grandi».

L'equo canone

mesi) che non risolverebbe la questione, anzi l'aggraverebbe. La semplice proroga non risolverebbe il problema degli inquilini di trovarsi in un'altra casa, e, nello stesso tempo, impedirebbe ai piccoli proprietari di rientrare in possesso dell'alloggio abitativo. Quel che occorre è un provvedimento di graduazione degli sfratti, per assicurare il passaggio dell'aspirato da casa a casa.

L'equo canone

La presidenza della Lega nazionale delle cooperative e mutue annuncia la scomparsa del compagno ENZO FERRARI di anni 62 che per oltre 30 anni è stato uno dei più validi dirigenti del movimento cooperativo italiano. Enzo Ferrari nella sua lunga, appassionata e concreta opera svolta nel mondo cooperativo e in particolare nel settore dell'agricoltura ha contribuito a dare un grande impulso allo sviluppo della cooperazione in campo nazionale e soprattutto nel Mezzogiorno. Le sue grandi doti di umanità e la sua grande capacità hanno lasciato un segno indelebile nella storia del movimento cooperativo. La Lega nazionale della Lega anche a nome di tutti i suoi soci esprime alla famiglia e a quanti amano il mondo e l'attività di Enzo Ferrari le più sincere condoglianze.

L'equo canone

Il Consiglio di Amministrazione, la Presidenza, i dirigenti tutti della SCAL si ricordano sentitamente al dolore della moglie Zaira e del figlio Franco per l'improvvisa scomparsa del compagno ENZO FERRARI.

L'equo canone

Per ricordare la memoria del compagno ENZO FERRARI capare ed instancabile dirigente del Movimento democratico e contadino italiano, i compagni e le compagne dell'ALCA unitamente al NAF si staccano intorno a Zaira e Franco e sottoscrivono 445.000 lire per l'Unità. Bologna, 25 febbraio 1983.

L'equo canone

Nel quarto anniversario della morte del compagno PASQUALE CECCHI i familiari ne ricordano la figura instancabile di dirigente comunista e sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Castellammare, 25 febbraio 1983.

L'equo canone

Nell'anniversario della morte del compagno sen. PASQUALE CECCHI i familiari ne ricordano la figura stimata dirigente e militante comunista e sottoscrivono in sua memoria L. 100.000 per l'Unità. Castellammare di Stabia, 26-2-1983.